

La polemica sui tagli operati alla Difesa

Ma è vero che l'esercito è impotente? Ecco dove il gen. Santini sbaglia

Anche per il 1984 il bilancio ha un incremento reale - Le aree addestrative ci sono, ma sottoutilizzate - Colloquio con D'Alessio

ROMA — Il generale Vittorio Santini, capo di Stato maggiore della Difesa «uscente», proprio domani gli succederà ufficialmente l'alto incarico del generale Lamberto Bartolucci... «Quando non ci sono mezzi, non ci sono aree addestrative, si può inventare qualcosa, ma gli spazi vuoti restano. A pochi giorni dalla pensione il capo di Stato maggiore, insomma, ha voluto lasciare un testamento che suona come una pesante critica verso il mondo politico ed il Parlamento. Ma è legittimo questo comportamento del generale Santini? Rivolgiamola la domanda al compagno on. Aldo D'Alessio, responsabile della sezione Corpi armati del Parlamento del Pci...

Dalla nostra redazione

PALERMO — Secondo le previsioni, che però non fanno i conti con la pattuglia devastante dei franchi tiratori, questa mattina a Palazzo dei Normanni sarà finalmente officiato il rito con la nomina a presidente della Regione siciliana del dc Santini Nicita, messo a presiedere un governo di mezzo servizio (dizione sfruttata «governo di servizio») per non più di tre mesi.

Si ricorderà come appena giovedì scorso Nicita si era trovato per tre volte in mezzo al fuoco incrociato di venti cecchini che indossavano le uniformi del pentapartito. Ma in questo caso la singolarissima riproposizione di un nome bruciato e screditato (Nicita deve ancora spiegare alla magistratura in che modo la metà dei finanziamenti destinati alla cooperazione giovanile finì nel suo collegio elettorale di Siracusa quando proprio lui era assessore alla presidenza) più che assumere il significato di un braccio di ferro interno, sembra scaturire da un plateale vuoto di idee, programmi di rinnovamento, candidati all'altare della situazione. Dunque, prendere o...

Sono trascorsi già dieci anni dalla morte del colonnello Walter Audisio, il «colonnello Valerio». Ricordare ora la vita di militante e di combattente antifascista vuol dire far riaffiorare la memoria di uno dei periodi più tempestosi e gloriosi della storia nazionale. Quando si trattò di operare un «taglio netto» col passato delle vergogne e delle tragedie del fascismo, toccò a militanti come «Valerio» e come «Guido» (Audisio e Lampredi) il compito di eseguire la sentenza dell'antifascismo. Il 28 aprile 1945, a Dongò e a Giulino di Mezzegra, Benito Mussolini e alcuni tra i maggiori ger...

Si elegge oggi il presidente

Sicilia, «governo di servizio» franchi tiratori permettendo

La DC propone al vertice della Regione un nome screditato - Subalternità dei laici

lasciare Nicita, sembra dire la Democrazia cristiana ai suoi partner. E il ricatto punta a mantenere ad ogni costo la centralità dc, nonostante il tracollo elettorale, nonostante la sua permeabilità ai gruppi mafiosi venuta più volte alla luce. Come stanno reagendo i partiti laici? Ancora una volta, a parte sfumature di dettaglio, con subalternità. Liberali e socialisti, che pure in qualche occasione avevano...

aperta la prospettiva di governi non guidati dalla Dc, sembrano ora rientrare nei ranghi. Prendendo spunto da questo schiarimento, Luigi Colajanni, segretario del Pci siciliano, esprime preoccupazione ed allarme per diversi segnali che sono di «restaurazione di sottogoverno, sono infatti prerogative di chi governa, come appunto si premeva di specificare lo stesso padre Noto.

una situazione per più versi drammatica.

Padre Vincenzo Noto scriveva due giorni fa sull'agenzia «Mondo Cattolico»: «Riteneva impensabile trovare una giustificazione per il comportamento di 90 uomini che poco più di due anni fa si sono presentati all'elettorato siciliano sbandierando ai quattro venti che una volta giunti a Sala d'Ercole si sarebbero preoccupati solo del bene della Sicilia». E ancora: «Ci troviamo dinanzi a personaggi che, riempendosi la bocca di formule politiche, lavorano solo per se stessi, per arrivare ad occupare anche solo per qualche mese un posto assessoriale, per assicurare a se stessi e ai propri amici appalti redditizi, poltrone di sottogoverno in grado di proteggere i propri protettori. Appare chiaro come quel numero, «90 uomini» (che comprende maggioranze e opposizione) sia nient'altro che un eufemismo. Assessori, appalti redditizi, poltrone di sottogoverno, sono infatti prerogative di chi governa, come appunto si premeva di specificare lo stesso padre Noto.

Compie oggi 80 anni il compagno Giulio Cerretti

ROMA — Compie oggi 80 anni il compagno Giulio Cerretti, iscritto al Pci sin dalla fondazione, combattente antifascista e per la libertà della Spagna. Cerretti è stato anche deputato alla Costituente, presidente per sedici anni della Lega delle cooperative e parlamentare per 20 anni. Il segretario del Pci, Enrico Berlinguer, ha inviato al compagno Cerretti un telegramma nel quale si afferma tra l'altro che «non è rituale ricorrenza oggi ai compagni, ai giovani in specie, ai democratici tutti, quello che è stato il cammino che ha percorso con coraggio, ferezza e intelligenza nel movimento operaio internazionale, nei partiti comunisti italiani e francesi, nei quali ha svolto ruoli di direzione».

CGIL-CISL-UIL: sulla casa un incontro con il Parlamento

ROMA — La segreteria della Federazione CGIL-CISL-UIL ha chiesto incontri ai presidenti delle commissioni L.P.P. della Camera e del Senato e ai presidenti dei gruppi parlamentari per illustrare gli orientamenti e le proposte del sindacato sul problema della casa. Nella richiesta della segreteria della Federazione sindacale si ribadisce la drammaticità della situazione e si sottolinea che l'emergenza abitativa si è ulteriormente aggravata negli ultimi tempi.

Una mostra nazionale a Firenze su servizi e strutture scolastiche

ROMA — Una mostra nazionale organizzata dalla Regione Toscana radunerà per la prima volta a Firenze, nel maggio prossimo, operatori industriali, amministratori regionali, ingegneri, progettisti, che operano nel campo della scuola. Sarà la prima mostra che raccoglierà strutture, servizi e tecnologie educative prodotti dagli Enti locali e dalle aziende italiane.

Prende la bomba a volo: ha una mano amputata

NAPOLI — Un giovane di 21 anni, di San Prisco (Caserta), è rimasto gravemente ferito alla mano sinistra, che poi è stata amputata, per lo scoppio di una bomba carta. Il giovane era in macchina quando, attraversando un paese del Casertano, ha visto un ragazzo dalla strada lanciargli contro la bomba carta. Santoro ha preso a volo l'ordigno che, però, gli è scoppiato in mano.

Sequestrate a Bolzano 2.000 piante di canapa indiana

BOLZANO — Duemila piantine di canapa indiana sono state scoperte e sequestrate dai carabinieri in un vigneto nei pressi di Applano, nella zona a ovest di Bolzano. Erano state seminate, all'insaputa del contadino proprietario del terreno, in una fascia prospiciente la strada per il passo della Mendola. I carabinieri hanno arrestato due fratelli di Sciaives, Daniel e Stefan Schwenbacher di 24 e 23 anni.

Il partito

I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti senza eccezione alla seduta di mercoledì 12 ottobre.

L'assemblea del gruppo dei deputati comunisti è convocata giovedì 13 ottobre alle ore 9.

Inaugurazione dei corsi a Frattocchie

Si inaugura domani a Frattocchie l'anno accademico '83-'84 dell'Istituto di studi comunisti Palmiro Togliatti. All'inaugurazione prenderà parte il segretario del partito, Enrico Berlinguer. L'anno accademico si aprirà con un seminario di tre giorni su Palmiro Togliatti: temi, relazioni, lavoro di gruppo. Partecipano Giuseppe Boffa, Aldo Tortorella, Gerardo Chiaromonte e Alessandro Natta.

La graduatoria della sottoscrizione

Table with columns: Federaz., Somma, % and list of regions with their respective contributions. Includes sub-tables for 'GRADUATORIA REGIONALE' and 'SOTTOSCRIZIONE FEDERAZIONE ESTERE'.

Così si vive nell'inferno di Poggioreale

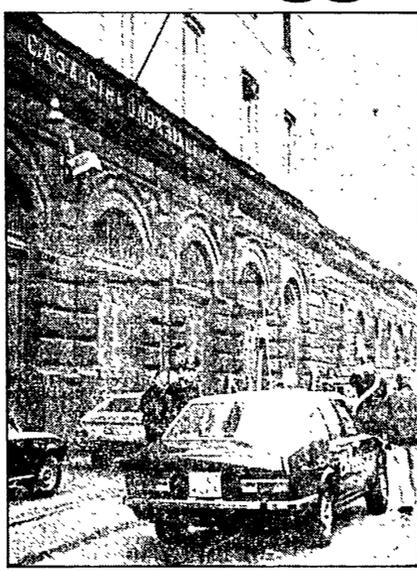
Dalla nostra redazione

NAPOLI — I metri quadrati sono ventiquattro. Dentro vi sono stipati sedici letti, altrettanti uomini, un gabinetto alla stura, un tavolo di legno sul quale sono accatastati conserve di pomodoro e diversi fionchetti, roba sparsa e tanta sporcizia. È una cella-tipo di Poggioreale, il carcere napoletano che ospita il numero più alto di detenuti di tutta Europa. Finora i fianchi trascorrono la loro esistenza incalliti delinquenti e spericolati giovanotti trovati a guidare senza patente. Sono tutti giovani tra i 21-22 anni, senza istruzione, di estrazione povera. Al massimo dovrebbero essere in mille, sono invece più del doppio (2.200).

Minuscola cella per 16 Delinquenti incalliti insieme a scippatori

Delegazione di deputati e consiglieri del Pci ha visitato il carcere di Napoli - Altissima percentuale di drogati - Un convegno

ni e gli anticulturni — si scontrano a viso aperto. Si sparò perfino con una mitraglietta che naturalmente non fu mai ritrovata. Dopo quella esplosione di violenza, è tornata la calma. «Ma è una strana calma — sostiene la parlamentare comunista — come se l'opera covasse sotto le ceneri. C'è chi dice che sia tornata all'opera la «squadrata» di picchiatori professionisti che di tanto in tanto viene utilizzata dalle forze dello Stato per «dissuadere» i detenuti da eventuali rivolte; c'è chi, invece, sostiene che a sedare gli animi sia la enorme quantità di eroina che circola nel carcere. Le prove per sostenere...



Maddalena Tulanti

camorristi e dai mafiosi.

I comunisti hanno visitato anche il carcere minorile di Nisida in cui si trovano ora anche le donne «ospitate» prima a Pozzuoli.

Prima di tutto un dato agghiacciante: i minori detenuti della Campania sono in numero elevatissimo rispetto alle altre regioni d'Italia: 400, contro i 50 del Piemonte; e il 54% di essi è coinvolto in crimini insieme con adulti: la prova dell'«uso» da parte della camorra delle giovani generazioni. Le condizioni carcerarie di Nisida, tuttavia, sono ben differenti di quelle di Poggioreale.

Quanto alle donne — 90, fra i 18 e 25 anni — stipate nell'antica palazzina che Nisida ha potuto mettere loro a disposizione, fra l'altro sacrificando in questo modo le attività dei ragazzi — vivono una condizione del tutto differente da quando erano ospitate a Pozzuoli. Nell'infirmeria non ci sono nemmeno i servizi igienici e un ginecologo ha denunciato che dopo le visite non può nemmeno lavarsi le mani.

Alla fine del mese il Pci della Campania terrà un convegno su questi temi, mentre in Parlamento inizierà una durissima battaglia nei confronti del governo.

Conferito al movimento il riconoscimento per la pace

Premio dell'UNESCO alla Pax Christi di Bettazzi

numerose iniziative in favore della pace, che vanno dalle marce popolari contro l'installazione dei missili ad ovest come ad est, ai congressi contro il commercio delle armi e a favore dell'oblio di coscienza. In occasione della sessione straordinaria dell'ONU sul disarmo, «Pax Christi» inviò a New York una sua delegazione guidata da mons. Bettazzi. Il compito di illustrare davanti all'assemblea mondiale le posizioni del movimento fu affidato al prestigioso arcivescovo brasiliano, monsignor Helder Camara. Proprio per le sue iniziative coraggiose, il movimento «Pax Christi» è stato frequentemente attaccato dalla destra cattolica, in modo particolare dal cardinale Trullio quando questi era presidente del CELAM. L'alto riconoscimento dell'Unesco viene...

Chiesto il rinnovo dell'amministrazione controllata

Rizzoli: salvezza solo se arrivano capitali esteri

MILANO — Tutti gli atti ufficiali sono stati predisposti affinché la Rizzoli Spa e l'editoriale hancaria (invece le «controllate» sono state molto meno gravate, agevolando notevolmente il loro recupero alla redditività. Luigi Guatri ha descritto le due condizioni indispensabili per riportare la Rizzoli alla redditività: un piano efficace di ristrutturazione industriale (ancora una volta si insiste nei riferimenti al personale da ridurre, per circa 300 unità); la concessione da parte del sistema bancario di una riduzione dei tassi di interesse, per un ordine di grandezza di circa 300 miliardi in due anni. Ma il problema fondamentale resta quello della fuoriuscita della Rizzoli dallo stato di amministrazione controllata e il commissario giudiziale conferma nettamente le ipotesi già avanzate che né il flusso reddituale, né i flussi finanziari previsti bastano a risolvere dall'interno la grave situazione del gruppo editoriale. Di qui l'esigenza di interventi risanatori dall'esterno, sia sul piano dell'apporto di nuovi ingenti capitali, sia su quello dell'ingresso di adeguate forze imprenditoriali. Nell'ipotesi che questi interventi tardino, il prof. Guatri indica due vie d'uscita dalla amministrazione controllata: 1) cessione di partecipazioni per almeno 160 miliardi (tra queste cessioni si parla di quella, totale o parziale, dell'editoriale «Corriere della Sera»); 2) trattativa per il pagamento parziale delle banche (30%); 3) forniture (40%); conversione del debito residuo in capitale sociale per i fornitori (60%); 4) del loro credito) ed in credito a medio-lungo termine per le banche (70% dei loro crediti). Per quanto concerne le banche si ipotizza un rimborso in 7 anni, con un tasso del 10%.

Martinsicuro Eletto sindaco Pci e giunta di sinistra

MARTINSICURO (Teramo) — Eletto un sindaco comunista alla guida del Comune di Martinsicuro, importante centro costiero della provincia teramana. Il compagno Sandro De Santis guiderà una giunta formata da comunisti, socialisti e socialdemocratici. L'elezione è giunta alla conclusione di un ampio dibattito sui contenuti programmatici dell'intesa politica. Questa nuova giunta di sinistra assume un particolarissimo rilievo politico soprattutto perché realizzata in alternativa ad un possibile centrosinistra. Il fallimento della precedente giunta di centro-sinistra, la constatazione generale della incapacità amministrativa della Democrazia cristiana, una precisa volontà unitaria manifestata a sinistra, il lavoro accurato e puntuale del nostro partito, hanno permesso il raggiungimento di questo importante obiettivo. Altra considerazione: questo risultato politico riapre concretamente la possibilità di costruire una serie di rapporti unitari in tanti Comuni della provincia e pone con maggior forza la possibilità di una gestione unitaria di sinistra della USL di S. Omero.